

# Economia & lavoro

**BORSA**  
Ancora in rialzo  
Mib a 822 (+1,11%)

**LIRA**  
In recupero sui mercati  
Il marco a 876-878

**DOLLARO**  
Corso irregolare  
In Italia 1345,5 lire

Lo sconto tra il governo e una parte della Dc sull'applicazione della tassa minima non si placa, nonostante l'ordine del giorno democristiano sia stato accolto alla Camera

Intanto l'associazione dei commercianti ripropone a tutte le altre organizzazioni di categoria la chiusura degli esercizi e invita tutti ad aprire un contenzioso generale

## Minimum tax, è sempre braccio di ferro

### Confesercenti: serrata e tanti ricorsi. E la Dc non si arrende

#### Tasse e tagli per 42mila miliardi. Ecco il decretone

ROMA Non è solo il *minimum tax* nel cosiddetto decreto fiscale approvato ieri dalla Camera. E per la ventata non è solo l'isc. Il provvedimento riguarda infatti anche i settori della sanità, della previdenza e del pubblico impiego. Secondo i calcoli del governo avrà sul bilancio dello Stato nel prossimo anno un impatto di 41.800 miliardi, 2.300 di maggior entrate e 39.500 di maggiori spese.

**Sanità** Il decreto ha introdotto le norme di base di reddito, modulato i secondi del numero dei componenti nuclei familiari (30 milioni per i nuclei di una sola persona, 42 milioni per quelli di due, successivamente si aumenta di cinque milioni per ogni persona in più (55 per quattro e così via). Chi è di più quest'anno scende e viceversa con qualche aumento dei ticket sulle ricette mentre per chi gode della sanzione scende il fisale un bonus individuale che varrà dalle 400 alle 500 mila lire. Chi supera queste fasce dovrà pagare di tasca propria 95 mila lire pro capite, per il medico di famiglia un contributo fino a 40 mila lire per le medicine più il 10% della somma eccedente un contributo fino a 100 mila lire per le presenzioni specialistiche più il 10% dell'eccedenza. Sia per gli autonomi che per i lavoratori dipendenti aumentano i contributi sanitari.

**Pubblico impiego** Nel 1993 i dipendenti pubblici dovranno accantonarsi di un *forafat* di 20 mila lire, al mese (tre decimi del salario). Tutti gli autonomi tributati verranno in tutti i blocchi e così pure le indennità e i costi per le alleg-

Prosegue il braccio di ferro tra il governo e una parte della Dc sull'applicazione della *minimum tax*. Il primo accoglie l'ordine del giorno Dc ma al tempo stesso lo sgonfia dandone un'interpretazione restrittiva. Intanto si alza ancora la protesta degli autonomi. La Confesercenti ripropone la serrata, insieme ad una manifestazione unitaria. E invita i commercianti a boicottare la *minimum tax* con ricorsi

ALESSANDRO GALIANI

ROMA L'incandescenza del Dc destinato ad attuare gli effetti della *minimum tax* è diventato ordine del giorno viene accolto dal governo. Di fatto la Dc in attesa aperta la possibilità che vi sia un'ipotesi di modifica in senso estensivo della legge. L'ordine del giorno infatti ripropone la possibilità che un lavoratore autonomo possa dimostrare di non aver raggiunto il reddito che con il *minimum tax* si presume abbia guadagnato prima di pagare quanto stabilito in base al contributo diretto lavorativo. Il governo ha però precisato che l'interpretazione autentica resterà quella restrittiva fornita dalla Camera.

ed artigiani. Sempre la Confesercenti nel corso di una conferenza stampa invita i suoi iscritti e gli altri commercianti ad avviare centinaia di migliaia di ricorsi alle commissioni tributarie contro la *minimum tax* per mettere nei guai la macchina del fisco. L'associazione comunque non vuole spingere di più l'ordine del giorno a Roma. «Non ne ho mai fatto e non ne farò mai», dice il presidente della Confesercenti Pierluigi Bonino, «ma protestare è come la nostra prerogativa. Anche il sindacato quando ne sente la necessità fa lo sciopero generale».

Nei confronti di Cgil, Cisl e Uil comunque è polemica dura. «Se il sindacato», dice il segretario generale della Confesercenti Marco Venturi, «ha problemi in casa propria non cerchi di scaricare sugli altri le sue colpe. Pensare piuttosto al pubblico impiego. Ma noi ci sono solo stoccati. Venturi sostiene anche che con lo stesso sindacato si può stabilire un rapporto costruttivo. Possiamo lavorare assieme ad un ipotesi di riforma fiscale».

Inoltre la Confesercenti propone una semplificazione tributaria fondata, oltre che sulla tassazione del reddito su un'imposta generale sui servizi locali e sull'Ici. Per quest'anno infine per contribuire al risanamento del bilancio pubblico e in alternativa alla *minimum tax* chiede di concordare l'entità e le modalità di un'addizionale straordinaria proporzionale al reddito delle imprese. «Se si è d'accordo sul fatto che la *minimum tax* debba essere un'imposta temporanea», dice Bonino, «perché non pensare a dei sacrifici alternativi e non cominciare subito a mattonare alla riforma?».

Sull'entrata in vigore della tassa molti dubbi sui 7 mila miliardi previsti dal governo. «Non si avverrà mai a quella cifra», sostiene Bonino, «e si aprirà un fortissimo contenzioso». Su questo fronte l'associazione invita i suoi iscritti a fare ricorso presso le commissioni tributarie di primo grado denunciando l'illegittimità delle richieste di ulteriori versamenti fatte in base agli accertamenti induttivi del fisco.

### Ora il decreto al Senato

#### Il governo dovrà «spiegarsi»

#### Ieri nell'emiciclo pioggia di formaggini e soldi falsi

### Per Amato ancora una fiducia

#### Incidenti in aula

GIORGIO FRASCA POLARA

ROMA Con il ricorso ad una ennesima fiducia, Amato invece sceglie la strada dell'intervento alle singole e distinte riunioni di presidenti di gruppi di Camera e Senato. «Ma il governo è sostanzialmente sbalzo in un angolo nella forma e nella sostanza. Nella forma perché l'argomento degli incidenti è preteso, rigidamente il problema connesso alle immediate scadenze di lavori parlamentari nel quadro di un corretto rapporto dialettico tra Parlamento e governo», che ha appunto costringuto il governo a Palazzo Chigi. E nella sostanza perché le riunioni dovranno tenersi «settimanali prossimi» cioè prima che il decreto non vada in aula. Camera e Senato si scontrano in aula del Senato e prima che la Camera affronti in prima battuta il tema della finanziaria, cioè dell'ultimo capitolo di un movente economico del governo. «Siccome Amato tornerà a ricorrere alle fiducie», questa sua sbavata anche ai presidenti della Camera che in modo stringente si sono fatti interpreti di una protesta così vasta.

Senonché il comportamento preparatorio del governo ha determinato insicurezze e propri allentamenti fondamenti principali costituzionali. La messa in moto di Bassano di partecipare al rifiuto di PPDS di partecipare all'ennesima operazione fiduciaria, anche un chiaro preavviso di generazione del confronto parlamentare alimentato anche da strumentali incidenti. Ieri se non contati due del primo è stato protagonista un deputato missino che ha gettato platealmente in faccia al ministro delle Finanze una mazzetta di banconote grossolanamente falsificate «alle fotocopie di biglietti da cinquanta mila lire» di cui il Bernini era stato sostituito con una foto di Giovanni Goria. Napolitano ha immediatamente espulso dal aula il deputato.

Poco più tardi Napolitano espulso dal aula il ministro delle Finanze. La commissione di bancarelle grossolanamente falsificate «alle fotocopie di biglietti da cinquanta mila lire» di cui il Bernini era stato sostituito con una foto di Giovanni Goria. Napolitano ha immediatamente espulso dal aula il deputato.



Il presidente della Confesercenti Pierluigi Bonino (a fianco) e sotto il segretario generale della Cgil Bruno Trentin

Firenze, di fronte a 1200 delegati il leader sindacale spiega la sua astensione di giovedì

## «Serve una linea definitiva e univoca»

### Trentin chiede «chiarezza» dentro la Cgil

- #### I PUNTI PIU' RILEVANTI CONQUISTATI
- Previdenza
  - Sanità
  - Fisco
  - Pubblico impiego

- #### SU QUESTO LO SCINTORIO È APERTO
- Previdenza
  - Sanità
  - Fisco
  - Pubblico impiego

Il dibattito del direttivo non è stato esauriente. Chiaro per questo mi sono astenuto», il segretario generale della Cgil Bruno Trentin, parla del lungo direttivo di giovedì sera. Chiede che si faccia chiarezza a tutti i livelli per dare alla Cgil una linea definitiva e univoca. All'unità interna, secondo Trentin, va affiancata l'unità con Cisl e Uil. «Non è ancora il momento dello sciopero generale».

Il pensiero di Trentin è tutto racchiuso qui: trova consenso visto che l'assemblea toscana si è chiusa con l'approvazione di una maggioranza di un documento che sposa i contenuti di quello uscito dal direttivo nazionale. La commissione di lavoro sindacato ha presentato un suo documento ma il voto ha largamente dato ragione a Trentin e alla maggioranza. Ovunque tutto è ancora in gioco. Queste settimane che portano alla Conferenza nazionale della Cgil probabilmente chiariranno o complicheranno molte cose. Di questo è cosciente lo stesso Trentin. A Montecatini la chiarezza potrà anche scongiurare gli scontri di ieri di Montecatini. Solo questo processo potrà portare alle sue dimissioni non o a visto che la questione non è all'ordine del giorno e il rapporto Trentin-Ugolini si sta.

### SINDACATO - VOLTARE PAGINA

#### E SE I LAVORATORI, GLI ISCRITTI E I DELEGATI FOSSERO DI NUOVO SINDACATO?

Siamo i delegati sindacali delle realtà produttive Italtel, Corriere della Sera, Alfa Romeo, Iveco, Ocean, De Agostini, Clark, Hurt, Cantieri Breda, Leghe Leggere, Danieli, S G S, Thomsom, Beretta, Whirlpool, Stefana F.lli che partendo da storie diverse e diverse posizioni assunte nei congressi hanno convocato un incontro nazionale per il giorno

**2 novembre alle ore 9,30**  
presso la Camera del Lavoro di Milano

Sono invitati i delegati di Cgil, Cisl e Uil che in questi giorni hanno riscoperto la voglia di leggere e di contare dentro il sindacato. Le adesioni per la partecipazione sono da inviare ai seguenti fax:

Contardi Riccardo	Alfa Romeo	Milano	02/908598
Damenio Roberto	Italtel	Milano	02/43887309
Manzini Roberto	De Agostini	Novara	0321 422246
Moro Adriano	Cantieri Breda	Marigher	041 5315282
Pin Franco	Danieli	Udine	0432/598289
Sandr Vladimiro	Whirlpool	Trento	0461/935178
Volpi Marco	S G S Thomson	Milano	02/93330473
Zocca Antonio	Stefana F.lli	Brescia	030/294842